



INTERVENTI DELL'UNICEF IN THAILANDIA

Oltre 400 km di coste e numerose isole del Mare di Adaman sono state devastate dal maremoto, con le province di Ranong, Phang-Nga, Phket, Krabi, Trang e Satun duramente colpite.

I danni alle infrastrutture sono enormi e si estendono per oltre 1 km nell'entroterra. La mancanza d'acqua potabile e di alimenti di base desta grave preoccupazione. Ad oggi, i morti accertati sono 5.393, 3.071 i dispersi, 7.000 gli sfollati, dei quali 1.000 sono donne e bambini. Oltre 100.000 le persone direttamente colpite: la metà dei quali bambini.

L'UNICEF ha avviato una serie di interventi di emergenza e sta valutando misure di lungo-medio termine che, oltre alle località turistiche di Pukhet e Krabi, raggiungano anche le comunità di pescatori delle altre aree costiere, che sono state completamente distrutte.

Questi i principali interventi realizzati: vaccinazioni antimorbillo e somministrazione di vitamina A; vaccinazioni antitetano nelle aree colpite; inviati

36 operatori specializzati - tra cui psicologi, psichiatri, pediatri ed infermieri - nelle province colpite, per assistere i bambini vittime di traumi e formare adulti e insegnanti sul sostegno psicosociale.

L'UNICEF continua a monitorare la registrazione di orfani e bambini rimasti soli: gli orfani di un genitore sono 550; 77 hanno perso entrambi i genitori, 16 bambini, già orfani prima dello *tsunami*, hanno perso chi li accudiva. Inviati volontari adeguatamente formati in 6 province per identificare i bambini che hanno più bisogno di assistenza e garantire loro cibo, indumenti e altri aiuti: installazione di 2 apparecchi per la potabilizzazione dell'acqua nella provincia di Phang Nga; consegnati 6.000 volantini informativi nelle scuole contenenti messaggi su salute, igiene e assistenza psicosociale ai bambini; distribuzione alle scuole delle province costiere colpite cibo, attrezzature scolastiche, giocattoli e attrezzature sportive.

La maggior parte delle scuole colpite sono state riaperte il 4 gennaio. Team di psichiatri, pediatri, terapeuti psicosociali e infermieri seguiranno i bambini; fornite tende, teloni e uniformi per 12 classi temporanee nel distretto più colpito di Phang Nga.

La bandiera nazionale della Thailandia



La Famiglia Reale Thaiandese

800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irrimediabilmente ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Vicinale.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".